

VERSO IL REFERENDUM - LE RAGIONI DEL "NO" E QUELLE DEL "SÌ" IN TANTE INIZIATIVE DI QUESTI ULTIMI GIORNI DI CAMPAGNA

«Nella Costituzione entra la trasparenza»

Il sottosegretario De Micheli a Legacoop

«La mia speranza è che il nostro Paese dimostri la capacità di autoriformarsi, è questo il significato più importante della consultazione a cui siamo chiamati». Lo ha affermato il sottosegretario all'Economia Paola De Micheli, ospite del confronto, promosso da Legacoop Emilia Ovest, sugli "aspetti positivi" della riforma costituzionale sottoposta a referendum il 4 dicembre prossimo.

Il dibattito, che si è tenuto nella cappella Ducale di Palazzo Farnese di Piacenza, ha visto la partecipazione del presidente regionale di Legacoop Giovanni Monti e del giornalista Rai Ruggero Po, storica voce radiofonica di "Zapping" su Radio Uno Rai.

A fare gli onori di casa Maurizio Molinelli, vicepresidente di Legacoop Emilia Ovest, che ha sottolineato l'importanza dell'appuntamento di domenica prossima, invitando tutti a recarsi a votare. Ruggero Po ha fornito un quadro d'insieme della riforma costituzionale, soffermandosi su alcuni dei punti salienti e sollecitato con alcune domande i relatori.

Giovanni Monti ha spiegato la posizione di Legacoop: «Parliamo di un referendum che comporta alcune modifiche della Costituzione nella direzione della modernizzazione del paese e per cambiare un quadro sostanzialmente bloccato».

Paola De Micheli ha espresso la speranza di un paese «che riesca ad autoriformarsi»: «Questo è un tema molto importante, ed è un peccato che ci sia stata una commistione con gli argomenti di Governo che non c'entrano con la consultazione. Ci sono temi della riforma che la discussione pubblica di queste settimane ha dimenticato, utili anche alle imprese come le vostre. Ad esempio verrà introdotto per la prima volta in Costituzione il princi-

pio della trasparenza. E' una questione non banale per i cittadini e le imprese: questo principio inciderà anche su alcune delle azioni quotidiane nel vostro lavoro di imprenditori».

«Sarà introdotta la parità di genere - ha proseguito - nella Carta e quindi ci saranno vincoli più forti per valorizzare i ruoli femminili da parte di tutti gli enti locali. Inoltre un amministratore pubblico che ha mandato in dissesto un ente con la sua azione di governo, non potrà più fare carriera politica perché non sarà più eleggibile. Non abbiamo toccato le autonomie speciali, ma nel nuovo equilibrio tra i territori le Regioni virtuose potranno chiedere di più, mentre verrà tolta a quelle Regioni che non rispettano i livelli essenziali di assistenza o il pareggio di bilancio».

LA RIFORMA COSTITUZIONALE

MONTICELLI - I consiglieri regionali Katia Tarasconi e Gianluigi Molinari nei giorni scorsi hanno incontrato i cittadini per promuovere le ragioni del sì al referendum costituzionale. Al ristorante "Malpensanti del Trieste" hanno parlato di come si è arrivati alla riforma, approvata al termine di un percorso che ha coinvolto gran parte del Parlamento. Hanno spiegato che ci sono stati 125 emendamenti e molti punti sono stati il frutto delle scelte condivise in origine tra maggioranza e opposizione. Molinari ha detto che eliminare i senatori non vorrà dire ridurre gli spazi di democrazia, così come non è vero che consiglieri regionali e sindaci non avranno il tempo per fare parte del nuovo senato perché l'impegno a Roma potrà essere concentrato in pochi giorni lavo-



In alto il Sottosegretario Paola De Micheli all'incontro organizzato da Legacoop. Sotto, l'annuncio della chiusura della campagna del Comitato per il no (foto Lunini)



Tarasconi e Molinari: il Sì non accrescerà il potere esecutivo

I due consiglieri regionali del Pd protagonisti a Monticelli



I due consiglieri regionali del Partito democratico Gianluigi Molinari e Katia Tarasconi all'incontro di Monticelli

rati al mese; Tarasconi ha detto che saranno modificati sostanzialmente solo 24 articoli mentre

per gli altri si tratterà di cambiamenti di forma, inalterata tutta la prima parte della Costituzione

«Una veglia in difesa della Costituzione»

Venerdì fino alle 23.59 in via XXIV Maggio

Il Comitato per il no chiude la campagna referendaria. Lo fa con una festa che si svolgerà venerdì 2 dalle 19 alle 23.59 alla Camera del Lavoro in via XXIV Maggio con una serie di musicisti e artisti che accompagneranno i piacentini nell'ultima notte prima del silenzio pre-referendum. Ad annunciarlo, ieri pomeriggio in municipio, sono stati Roberto Bassi, Milvia Urbinati e Michele Giardino in rappresentanza del Comitato: «Abbiamo pensato di organizzare una veglia civile in difesa della nostra Costituzione», ha spiegato Urbinati, «una notte per cantare, recitare, gridare no a una riforma che sottrae poteri ai cittadini e mortifica il parlamento». Per farlo la serata mescola musica e teatro, parole e note con alcuni artisti del territorio e non solo: a partecipare saranno

infatti Francesco Bonomini e Giovanni Casati all'organetto e al violino con un repertorio che spazierà dal folk ai valzer francesi fino alle ballate popolari, la cantautrice Erica Opizzi, Gabriele Minuta alla chitarra elettrica, Antonio Amodeo a quella classica ed Elia Lamanuzzi all'hand pan che proporranno un samba tico fusion, mentre il gruppo Eviol Eye Lodge porterà il suo blues sporco e oscuro. Fra gli ospiti ci saranno poi Carlo Albè in qualità di regista e interprete del monologo "Ruggine. Morto per la libertà?", il cantautore Edoardo Cerea, l'Azzali Quartet, il jazzista Angelo Contini, la rock band Five Plus One, gli attori Claudio Arzani e Dalila Ciavattini. La serata sarà presentata proprio da Giardino.

«Al di là della serata del 2 novembre, il Comitato per il no ha proposto tanti eventi da quando si è presentato lo scorso 25 aprile con un banchetto» ha spiegato Urbinati, «la data non era stata scelta a caso, dato che la nostra Costituzione è nata dalla resistenza: il Comitato invece si è costituito grazie all'impegno di cinquanta costituzionalisti. Abbiamo lavorato tanto: siamo un gruppo di cittadini che con l'autofinanziamento e i contributi volontari di tanti è riuscito a proporre delle iniziative. Penso ad esempio agli incontri con l'avvocato del Coordinamento di Democrazia Costituzionale Mauro Sentimenti, il senatore Walter Tocci, il giornalista e senatore Corradino Mineo, il giurista Luigi Ferrajoli o il flash mob per il no in piazza San Francesco. Non abbiamo grandi partiti o gruppi finanziari dietro, ma la forza delle nostre idee per combattere contro una revisione costituzionale che lede la sovranità popolare e accentra il potere, spodestando i cittadini dalla possibilità di partecipare alla vita politica del Paese».

Fabio Lunardini

Betty Paraboschi



Alessandro Di Battista

Oggi e domani arrivano Di Battista e Schifani

Due iniziative del Movimento 5 Stelle (#iodicoNoTour) e di Forza Italia in piazza Cavalli

I portavoce del Movimento 5 Stelle salgono in treno per l'#iodicoNoTour, che li porterà in giro per l'Italia a spiegare le ragioni del NO al referendum costituzionale del 4 dicembre. Un viaggio di oltre 6mila chilometri su treni regionali e traghetti per tutta la penisola da Nord a Sud,

Sicilia e Sardegna incluse con 48 tappe in altrettante città. Il tour partito il 10 novembre scorso da Aosta si concluderà venerdì 2 dicembre a Torino.

La tappa di oggi toccherà Piacenza. Nel tardo pomeriggio i portavoce, tra cui Alessandro Di Battista, Vito Crimi, Danilo To-

minelli e tanti altri parlamentari e consiglieri regionali, arriveranno in treno a Piacenza, dove è previsto un comizio in Piazza Sant'Antonino alle ore 20. Ad allietare la serata sarà presente il cantautore piacentino Edoardo Cerea che suonerà alcuni pezzi del suo repertorio.

Invece, domani, giovedì, alle ore 11.30 in Comune (sala Cattivelli) incontro su "Le ragioni del No" organizzato da Forza Italia con il coordinatore regionale on. Massimo Palmizio e il sen. Renato Schifani coordinatore nazionale dei comitati per il No di Forza Italia



Renato Schifani

ISREC - L'incontro con l'ex sindaco è nell'aula 115 dell'Isii Marconi

Conoscere le dinamiche economiche oggi con il professor Giacomo Vaciago

(parab.) - Cosa è indispensabile sapere delle attuali dinamiche economiche? A rispondere è Giacomo Vaciago, economista ed ex sindaco di Piacenza che oggi pomeriggio discute di economia e di storia. Nell'aula 115 dell'Isii Marconi dalle 15 alle 18 è infatti in programma il nuovo appuntamento della rassegna "Storia del tempo presente" promossa dall'Isrec in collaborazione con la scuola media Calvino sotto la direzione scientifica di Carla Antonini: a intervenire per l'occasione sarà appunto Vaciago, chiamato a rispondere alla questione "Cosa è indispensabile sapere delle attuali dinamiche economiche?".

Nel mirino dell'economista ci saranno la genesi e lo sviluppo delle grandi trasformazioni e crisi economiche nella storia contemporanea: Vaciago esaminerà dunque tre momenti storici ben definiti, ossia il 1929, il 1973 e il 2008, andando a tracciare le cause e gli effetti determinati da queste "fratture" che sono state sì economiche, ma anche sociali. E' il penultimo appuntamento di una rassegna che ha voluto interrogarsi sulle mo-

dalità di insegnamento della storia contemporanea: per farlo l'Isrec è ricorso di volta in volta a professionisti di ambiti diversi, giornalisti e storici, economisti e scrittori.



Il professor Giacomo Vaciago

L'incubatore "InLab" si insedia al Tecnopolo

Domani il battesimo. Timpano: nuovo passo verso la costruzione dell'ecosistema per la ricerca

Domani, giovedì 1° dicembre, alle 12, l'incubatore certificato InLab di Piacenza si insiederà ufficialmente presso la sede del Musp nel Tecnopolo di Casino Mandelli, a Le Mose, in via Torre della Razza. Saranno presenti il sindaco Paolo Dosi, il sottosegretario all'Economia e alle Finanze Paola De Micheli, l'assessore regionale alle Attività Produttive Palma Costi. L'illustrazione dettagliata dell'iniziativa sarà affidata al vicesindaco Francesco Timpano, al presidente e al direttore del Musp, Massimiliano Mandelli e Michele Monno, a Luca Piccinno di Aster e a Marco Carini, presidente di InLab che costituisce la divisione vocata al bu-

siness imprenditoriale della cooperativa sociale Inacqua, cui ad oggi hanno aderito 31 start up innovative (che parteciperanno nell'occasione), di cui cinque ospitate stabilmente presso il Tecnopolo. Invitati anche i consiglieri regionali Gianluigi Molinari, Katia Tarasconi, Tommaso Foti e Matteo Rancan.

«Attualmente - spiega l'assessore Timpano - lo staff di InLab è impegnato in azioni di consolidamento e sviluppo delle attività imprenditoriali, con analisi di prefattibilità dell'idea, mentoring, progetti di ricerca, sperimentazioni e project marketing. L'insediamento a Casino Mandelli, frutto dell'accordo tra Inlab e Musp, è un

ulteriore tassello nel percorso di costruzione dell'ecosistema per la ricerca, l'innovazione e la creazione d'impresa, che si sta costruendo con il coinvolgimento attivo dell'Amministrazione comunale e della Regione Emilia Romagna, del sistema universitario locale e dell'Area S3 di Aster, nonché dei laboratori del Tecnopolo e della Rete Alta tecnologia del territorio piacentino (Musp, Leap, Crast, BioDNA), dell'Urban Hub, dello Sportello StartupPiacenza e di alcuni soggetti privati. Il nostro obiettivo è il rafforzamento del Tecnopolo nel suo complesso, e proprio in questa direzione va l'intesa tra Inlab e Musp».

«La destinazione a incubatore di un'area del Tecnopolo - rimarca il vicesindaco - fa sì che questa struttura possa essere allo stesso tempo destinata alla ricerca per l'impresa e all'insediamento di nuove imprese. Le imprese insediate a Casino Mandelli potranno godere dei vantaggi derivanti dalla presenza di Musp e di Rse in quello stesso contesto. Recentemente, InLab ha avviato la sottoscrizione di un accordo anche con la Facoltà di Economia e Giurisprudenza dell'Università Cattolica e così sarà con gli altri soggetti piacentini della rete della ricerca e dell'innovazione, per stabilizzare il legame forte tra incubatore ed imprese».